

PIANO PER LA NON AUTOSUFFICIENZA

AREA ANZIANI

Implementazione e qualificazione rete di interventi di sostegno al domicilio

SCHEDA N. 1

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	X	X

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA ⁽¹⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
X
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili
<input type="checkbox"/>

(1) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

Implementazione e qualificazione rete di interventi di sostegno al domicilio

Obiettivo/i triennale/i di riferimento compresi quelli d'integrazione con altre politiche:

- **Favorire la permanenza al domicilio delle persone non autosufficienti**
- **Promuovere la personalizzazione e la flessibilità delle azioni domiciliari**
- **Promuovere la regolarizzazione delle assistenti familiari**
 - **Prevedere nell'ambito delle dimissioni protette l'individuazione di figure infermieristiche con funzioni di case manager, sia in ambito ospedaliero che territoriale.**
 -

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Unione Rubicone e Mare
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Rubicone Costa
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	<p>1. Assegno di cura per anziani 2. Assistenza domiciliare e relativi servizi accessori e trasversali con l'area disabili 3. Ricovero temporaneo di sollievo e/o riabilitativo in casa residenza anziani. 4. Centri diurni anziani 5. Programma Dimissioni Protette</p> <p>Giovanni Esposito Unione Rubicone e Mare Tel: 0541 809694 email: giovanni.esposito@unionecomunidelrubicone.fc.it</p>
4. Destinatari	Anziani, le loro famiglie e i loro Caregiver
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Emersione lavoro di cura e supporto lavoratrici straniere

	Interventi di contrasto alla solitudine e fragilità sociale
6. Azioni previste	<p>1. Assegno di cura per anziani Contributo a sostegno delle famiglie che si fanno carico di mantenere l'anziano non autosufficiente nel proprio contesto di vita. E' previsto anche a favore di persone non legate da vincoli di parentela, ma che hanno un rapporto significativo e consolidato con l'anziano. L'assegno vuole sostenere la scelta di mantenerlo al proprio domicilio, nel proprio contesto sociale e affettivo ed è alternativo all'inserimento stabile in una residenza protetta.</p> <hr/> <p>2. Assistenza Domiciliare Servizio di assistenza domiciliare per le persone autosufficienti e non autosufficienti individuate dai servizi competenti erogato da personale assistenziale qualificato in base al programma assistenziale individualizzato (PAI). Sono stati accreditati definitivamente due gestori, che garantiscono le seguenti prestazioni: assistenza domiciliare socio-assistenziale assistenza domiciliare socio educativa assistenza domiciliare a pazienti in dimissioni protette assistenza domiciliare a pazienti con gravissime disabilità assistenza domiciliare budget di salute Implementazione ass.domiciliare anche al comune di Borghi.</p> <p>Servizi accessori e trasversali con l'area disabili pasti, trasporti, contributi per l'adattamento domestico, teleassistenza, si veda schede area trasversale anziani e disabili</p> <hr/> <p>3. Progetto di sviluppo ricovero temporaneo di sollievo e/o riabilitativo in casa residenza anziani. <u>Ricovero temporaneo di sollievo</u> Assicurare ricoveri temporanei di sollievo a durata variabile in relazione ai bisogni ed alle richieste dell'anziano e dei familiari e a quanto previsto nel Programma di Assistenza Individualizzato. Nell'arco dell'anno gli anziani non autosufficienti assistiti a domicilio possono usufruire di una contribuzione ridotta a carico dell'anziano nel caso di accoglienza in struttura residenziale per un massimo di 30 giorni di accoglienza temporanea di sollievo in strutture residenziali, anche frazionabili in più periodi. <u>Ricoveri temporanei post dimissioni ospedaliere</u> Si tratta di ricoveri temporanei successivi al ricovero ospedaliero, variabile in relazione ai bisogni ed alle richieste dell'anziano e dei familiari e a quanto previsto nel Programma di Assistenza Individualizzato. Per tali ricoveri non è prevista alcuna contribuzione a carico dell'utente per i primi 30 giorni. Nell'ambito distrettuale esistono due strutture accreditate definitivamente con posti dedicati a questo tipo di intervento</p> <hr/> <p>4. Progetto di qualificazione CENTRI DIURNI ANZIANI Garantire un'assistenza globale dell'anziano, sulla base di piani di lavoro individualizzati che mirano ad ottenere la migliore qualità di vita possibile; alleggerire i carichi di assistenza che gravano sui caregivers e, quindi, sostenere la permanenza</p>

	<p>dell'anziano nel proprio contesto abitativo. Esistono nell'ambito distrettuale tre centri diurni accreditati definitivamente per un totale di 43 posti contrattualizzati.</p> <p>5. Progetto Programma Dimissioni protette Consolidamento dei processi di dimissioni protette tramite gli operatori socio-sanitari coinvolti.</p> <p><u>Accompagnamento al domicilio tramite sostegno operatore sanitario</u> Attivazione di interventi domiciliari da parte di un operatore socio sanitario al momento della dimissione dell'anziano per supportare progetti di assistenza al proprio domicilio per un periodo di 15-30 giorni a sostegno della presa in carico da parte dei servizi territoriali.</p> <p>6. Casa che cura Favorire la domiciliarità dei soggetti non autosufficienti nel loro contesto, valorizzare le responsabilità familiari nel lavoro di cura e promuovere la regolarizzazione del lavoro con il personale di assistenza e posticipare il più a lungo possibile il ricorso alle strutture residenziali.</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni distretto Rubicone Costa , AUSL, ASP Rubicone, Associazioni di volontariato, Associazioni del terzo settore
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>1. Progetto di sviluppo ASSEGNO DI CURA PER ANZIANI 2. Assistenza domiciliare e relativi servizi accessori e trasversali con l'area disabili 3. Progetto di sviluppo ricovero temporaneo di sollievo e/o riabilitativo in casa residenza anziani. 5. Progetto di qualificazione CENTRI DIURNI ANZIANI 5. Progetto Programma Dimissioni protette Operatore Sportello Sociale - Assistente sociale - Personale Amministrativo – UVG – personale dipendente dai servizi accreditati</p>
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>1. Progetto di sviluppo ASSEGNO DI CURA PER ANZIANI <u>Indicatori di monitoraggio</u> Numero assegni erogati</p> <p><u>Risultati attesi</u> Rispondere alle esigenze degli anziani/erogare gli assegni in tempi congrui</p> <hr/> <p>2. Assistenza domiciliare e relativi servizi accessori e trasversali con l'area disabili <u>Indicatori di monitoraggio</u> Numero ore erogate</p> <p><u>Risultati attesi</u></p>

	<p>Per il 2015 si prevede il consolidamento delle ore erogate nel 2014. Attivare il servizio anche nel Comune di Borghi</p>
	<p>3. Progetto di sviluppo ricovero temporaneo di sollievo e/o riabilitativo in casa residenza anziani. <u>Indicatori di monitoraggio</u> Giorni di soggiorno temporaneo e riabilitativi</p> <p><u>Risultati attesi</u> mantenimento offerta 2014</p>
	<p>4. Progetto di qualificazione CENTRI DIURNI ANZIANI <u>Indicatori di monitoraggio</u> Giorni di presenza/n. anziani ospitati</p> <p><u>Risultati attesi</u> Mantenimento offerta 2014</p>
	<p>5. Indicatori di monitoraggio Numero di valutazioni per dimissioni protette effettuate</p> <p><u>Risultati attesi</u> Valutazione del 100% delle segnalazioni per dimissioni protette e dell'eventuale necessità di attivare l'intervento</p>
<p>10. Piano finanziario:</p>	<p>Vedere piano economico allegato</p>

Implementazione e qualificazione dell'assistenza residenziale a favore di persone anziane non autosufficienti

SCHEDA N. 2

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <div style="text-align: right;">X</div>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽¹⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani X
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

(1) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

Implementazione e qualificazione dell'assistenza residenziale a favore di persone anziane non autosufficienti

Obiettivo/i triennale/i di riferimento compresi quelli d'integrazione con altre politiche:

- Mantenere una adeguata disponibilità di posti letto residenziali e semi-residenziali rispetto alla popolazione over 75

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Unione Rubicone e Mare
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Rubicone Costa
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Giovanni Esposito Responsabile gestione associata anziani – disabili - minori Tel: 0541 809694 e-mail: giovanni.esposito@unionecomunidelrubicone.fc.it
4. Destinatari	Anziani e i loro Caregiver
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Interventi finalizzati al mantenimento degli anziani al domicilio
6. Azioni previste	<p>1. CASE RESIDENZE ANZIANI</p> <p>La Casa Residenza per Anziani Non Autosufficienti è una struttura socio-sanitaria residenziale destinata ad accogliere, temporaneamente o permanentemente, anziani non autosufficienti di grado medio ed elevato, che non necessitano di specifiche prestazioni ospedaliere. Fornisce ospitalità ed assistenza; offre occasioni di vita comunitaria e disponibilità di servizi per l'aiuto nelle attività quotidiane; offre stimoli e possibilità di attività occupazionali e ricreativo-culturali, di mantenimento e riattivazione. Fornisce altresì assistenza medica; infermieristica e trattamenti riabilitativi per il mantenimento ed il miglioramento dello stato di salute e di benessere dell'anziano ospitati.</p> <ul style="list-style-type: none"> - stipulare i contratti di servizio con tutti gestori accreditati. - Presidiare la lista di attesa in maniera precisa e puntuale - monitorare l'andamento della spesa e l'attuazione della distrettualizzazione dei posti. - Conferma dell'offerta.

7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni distretto Rubicone Costa , AUSL, ASP Rubicone, varie cooperative e enti privati gestori dei servizi.
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatore Sportello sociale – assistenti sociali – personale amministrativo – oss – infermieri professionali e altro personale dipendente dai soggetti gestori

**Accesso alla rete, domiciliarità e servizi residenziali:
promozione e sperimentazione soluzioni di assistenza
per persone affette da demenza**

SCHEDA N. 3

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza X

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽¹⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani x
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

(1) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

Accesso alla rete, domiciliarità e servizi residenziali:
promozione e sperimentazione soluzioni di assistenza per persone affette da demenza

Obiettivo/i triennale/i di riferimento compresi quelli d'integrazione con altre politiche:

- **Sperimentare nuclei specialistici residenziali e diurni**
- **Sostenere e implementare servizi di sostegno al domicilio**

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	ASP del Rubicone via Alessandro Manzoni 19, San Mauro Pascoli Tel: 0541 933902 Email: segreteria.aspdelrubicone@pec.it
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Rubicone Costa
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Elisa Zamagni Coordinatore Servizi Extraresidenziali per ASP del Rubicone Sede: Via Fratelli Rosselli n 1, Savignano sul Rubicone Tel/Fax 0541/942485 e-mail: elisa.zamagni@aspdelrubicone.it
4. Destinatari	<p>1. Caffè Alzheimer: Anziani fragili, anziani affetti da demenza di vario grado residenti a domicilio e loro famigliari (Caregivers). Occasionalmente vengono ospitati anche malati entrati in centro diurno di Savignano che frequentavano in precedenza il caffè.</p> <p>2. Il caffè al Rubicone si fa in 4: Anziani sani, persone affette da demenza di grado lieve, lieve-moderato, moderato-grave, residenti a domicilio.</p>
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<p>Politiche a contrasto della fragilità sociale</p> <p>1. Caffè Alzheimer</p> <ul style="list-style-type: none"> - gruppi di stimolazione cognitiva di numerosità variabile per gli anziani malati su segnalazione dei servizi sociali di riferimento; - momenti psicoeducativi per i caregivers al di fuori del caffè ad accesso libero in collaborazione con l'associazione

	<p>'Between' ;</p> <ul style="list-style-type: none"> - altri servizi a sostegno della domiciliarità di questa utenza come servizio pasti a domicilio, servizio di telesoccorso nei casi in cui i servizi sociali di riferimento lo ritengano opportuno <p>2. Il Caffè al Rubicone si fa in 4</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caffè al Rubicone e Caffè del Mare a seconda del comune di residenza; - momenti psicoeducativi per i caregivers al di fuori del caffè ad accesso libero in collaborazione con l'associazione 'Between' ; <p>- altri servizi a sostegno della domiciliarità di questa utenza come servizio pasti a domicilio, servizio di telesoccorso nei casi in cui i servizi sociali di riferimento lo ritengano opportuno.</p>
6. Azioni previste	<p>1. Caffè alzheimer</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Malati</u>: stimolazione cognitiva, attività occupazionali, musicoterapia, ginnastica dolce - <u>Caregivers</u>: colloqui individuali, corsi psicoeducativi di gruppo - <u>Malati e Caregivers</u>: attività di socializzazione, ludico creative e, quando possibile, uscite <p>2. Il Caffè al Rubicone si fa in 4</p> <ul style="list-style-type: none"> - corsi di memory training/ stimolazione cognitiva di gruppo dislocati nei vari comuni - laboratori creativi volti a stimolare le abilità cognitive e manuali - corsi di ginnastica dolce miranti a potenziare e a mantenere le abilità motorie e funzionali <p>Per l'attuazione di tali interventi saranno predisposti piani assistenziali integrati, in sinergia con gli enti coinvolti (ASP del Rubicone, servizi sociali, dipartimento cure primarie/consultorio per le demenze).</p> <p>Al fine di assegnare l'utente al pacchetto più idoneo (es stimolazione cognitiva vs. memory training), ciascun utente verrà sottoposto ad uno screening da parte dell'ente promotore, che presenterà una proposta di intervento per ciascun utente inviatogli. tale proposta verrà sottoposta all'attenzione dell'assistente sociale di riferimento, che potrà a sua volta richiedere un parere al dipartimento cure primarie/consultorio per le demenze, prima di dare la propria approvazione all'effettuazione del pacchetto di intervento.</p> <p>Il ricorso da parte di un utente ad un nuovo ciclo di intervento verrà sempre vagliato dall'assistente sociale di riferimento, il quale potrà richiedere parere al Dipartimento di Cure Primarie/Consultorio per le Demenze per quanto concerne le attività di stimolazione cognitiva e di memory training.</p> <p>Ciascun comune del Distretto Rubicone, potrà richiedere l'attivazione dei corsi sopraelencati, tramite richiesta scritta all'ASP del Rubicone. Prima di procedere con la l'attuazione del corso, l'ente promotore comunicherà le richieste pervenute all'Ufficio di Piano, che sarà pertanto costantemente informato sul numero dei corsi attivati.</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni dell'Unione Rubicone e Mare , Azienda USL, ASP Rubicone, Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, Associazione MPA

8. Risorse umane che si prevede di impiegare.	N.1 Coordinatore N.1 Psicologo N.1 Animatore Volontari Esperti esterni									
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> - Dare continuità al progetto dei corsi ed assicurare interventi di qualità, rafforzando la collaborazione tra diverse realtà e il confronto sulle modalità di intervento. - Favorire il mantenimento delle funzioni cognitive degli anziani fragili e dei malati - Promuovere la permanenza dell'anziano presso il nucleo di appartenenza - Offrire momenti di sollievo dalla cura del proprio caro ai caregivers - Valorizzare l'apporto del volontariato per la riuscita dell'iniziativa 									
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
1. Caffè Alzheimer	Finanziati attraverso fondo sociale locale (si veda relativo piano economico)									
2. Il Caffé al Rubicone si fa in 4										
Totale piano finanziario										

AREA DISABILI

Sviluppo di attività di promozione e sostegno del tempo libero integrate e integrative fra Comuni, Ausl, Associazionismo

SCHEDA N. 1

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	X	X

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA ⁽¹⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili
X

Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

Sviluppo di attività di promozione e sostegno del tempo libero integrate e integrative fra Comuni, Ausl, Associazionismo

Obiettivo/i triennale/i di riferimento compresi quelli d'integrazione con altre politiche:

- Sostenere e qualificare il tempo libero delle persone con disabilità, anche in condizioni di non autosufficienza

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune,
forma associativa, Ausl,...)

1. Un anno con il Disegno
Associazione Il Disegno
Email: assildisegno@libero.it

2. All inclusive ANFFAS
ANFFAS Onlus
via Vigne 83, Cesena
Tel: 0547 631101

3. Io, te e il mondo
Associazione A.D.D.A
via Modigliana 191, Cesena
Tel: 0547 331657
Email: addacesena@libero.it

4. Impronte di teatro (vedi area famiglia)

5. Centro ricreativo diurno Marco Pantani
Fondazione La Nuova Famiglia
Via Cesenatico 60, Cesenatico
Tel: 0547 75789

6. Progetti a favore delle persone cieche e ipovedenti
Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti (UICI)
Piazzale della Vittoria, 12 Forlì
Tel: 0543 402247
E-mail: uicfo@uiciechi.it

	<p>7. Escursione teatrale (ass.ne UIC) Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti(UICI) Piazzale della Vittoria, 12 Forlì Tel: 0543 402247 E-mail: uicfo@uiciechi.it</p>
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distrettuale
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	<p>1. Un anno con Il Disegno Presidente Andrea Alberti</p>
	<p>2. All inclusive ANFFAS PRESIDENTE: e-mail: anffascesena@libero.it</p> <p>COORD.TECNICO: Dott.ssa Monika Piscaglia cell 340 5976900 e-mail: anffascesena@libero.it</p>
	<p>3. Io, te e il mondo Righi Barbara tel. 338 7175248 e-mail: addacesena@libero.it</p>
	4. Impronte di teatro (vedi area famiglia)
	<p>5. Centro ricreativo diurno Marco Pantani Lucchi Paola</p>
	<p>6. Progetti a favore delle persone cieche e ipovedenti (ass.ne UICI) Strada Fabio, legale rappresentante dell'U.I.C.I.</p>

4. Destinatari:	Persone disabili, prioritariamente giovani/adulti residenti nei comuni del Distretto
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Attivazione di nuove opportunità e implementazione dei servizi esistenti a favore dei minori con disabilità
6. Azioni previste	<p>1. Un anno con il disegno Le attività organizzate dall'associazione sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Centro del sabato</u>: centro ricreativo che ha luogo tutti i sabato pomeriggio a cui nel 2014 hanno partecipato in media 45 persone disabili e circa 55 volontari. - <u>Gita di inizio estate</u>: gita di primavera che nel 2015 avrà luogo a Mantova. - <u>Centro estivo</u>: si terrà per tutto il mese di luglio dal lunedì pomeriggio al venerdì pomeriggio e verranno organizzati momenti ludici, uscite sul territorio, attività espressive ma anche momenti di riflessione e condivisione.
	<ul style="list-style-type: none"> - <u>Vacanza estiva</u>: è l'attività più caratterizzante dell'associazione - Momenti di condivisione del tempo libero che comprendono varie feste e pranzi insieme.

2. All Inclusive ANFFAS

- Progetto AZZURRO: corsi di nuoto e acquaticità

Presso la Piscina comunale di Cesenatico

Prosecuzione di attività consolidata con attivazione decennale ed elevati indicatori di gradimento ed efficacia. Il progetto coinvolge attualmente 30 persone (suddivise equamente tra minori e adulti), con possibilità di accogliere nuovi ingressi. Offre circa 12 corsi a settimana della durata di 45', per 8 mesi l'anno. Adotta la modalità del lavoro in acqua in piccolo gruppo sulla base dei profili dei singoli con una numerosità da 3 a 6/7, affiancati dalla compresenza di 2 istruttori qualificati e coordinati dalla figura tecnica della associazione. L'attività vuole essere fatta rientrare nel progetto di vita e per ciascun utente si mantengono i contatti con i referenti del caso. Sono accolti casi segnalati dai Servizi o altre agenzie di cura nonché inserimenti direttamente richiesti dalla famiglia.

- Progetto AMICO A 4 ZAMPE: attività educativa – motori a a cavallo

Presso Circolo Ippico di Cesena

Prosecuzione di attività consolidata con elementi di cambiamento e riorganizzazione per coinvolgere più utenti grazie ad una redistribuzione degli orari nella settimana; in aumento le domande di famiglie del distretto interesse Costa Rubicone. Il progetto attualmente offre risposta a 28 persone con interventi individuali, di questi al momento 6 del distretto Rubicone. Si valuta in corso la possibilità, con gli attori dei Servizi interessati, di portare l'attività nel distretto come sede di erogazione. L'attività copre 8 mesi l'anno, con un impegno di 3 risorse umane: 1 istruttore specializzato e 1 operatore sociale e 1 operatore motorio, oltre al coordinamento tecnico per valutare il percorso dei singoli ed i raccordi con i referenti dei casi e le relative famiglie. L'impegno è di 15.50 ore a settimana suddivise in 4 giornate, sabato compreso. L'attività vuole essere fatta rientrare nel progetto di vita e per ciascun utente si mantengono i contatti con i referenti del caso. Sono accolti casi segnalati dai Servizi o altre agenzie di cura nonché inserimenti direttamente richiesti dalla famiglia.

- SAP – Servizio di aiuto alla persona

Individuazione di operatori e/o volontari per progetti di sollievo e socializzazione individuali, partendo dal domicilio.

L'associazione si occupa di reperire, formare e accompagnare la risorsa umana individuata favorendo il suo inserimento nel nucleo familiare e affiancando la nascita di un percorso condiviso con gli obiettivi e gli interventi di socializzazione e ricreatività, aiuta l'operatore nella mappatura del territorio e svolge una funzione cerniera tra Servizi Istituzionali curatori del progetto di vita e famiglia.

- Soggiorni ricreativi – educativi assistiti residenziali estivi

Turni di 10 giorni in strutture montane (alberghi o autogestione) e marine (in particolare presso il Centro Vacanze Serene Anffas a Cesenatico), nel periodo compreso tra fine luglio e inizio settembre.

Il rapporto operatori : utenti è mediamente non inferiore a 1:2, con intensificazione nei momenti di elevato bisogno assistenziale per i singoli bisogni. Sono attivati gruppi con composizione media di 20 persone con disabilità.

	<p>previste attività di assistenza e cura, interventi educativi personalizzati, animazione, laboratori, piano di uscite ed escursioni giornaliere da effettuarsi a gruppi. Indicativamente gli utenti del distretto interessati sono compresi tra le 16 e 20 unità, con ogni anno 1 caso nuovo. L'attività vuole essere fatta rientrare nel progetto di vita e per ciascun utente si mantengono i contatti con i referenti del caso. Sono accolti casi segnalati dai Servizi o altre agenzie di cura nonché inserimenti direttamente richiesti dalla famiglia.</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Attività sportive – espressive con la Polisportiva Anffas</u> L'Anffas sostiene e promuove le attività della Polisportiva Anffas, la quale propone: Corsi di Ballo e danza-teatro trisettimanali in orario pomeridiano preserale presso Palestra del circolo Primavera³ di Cesena; Podismo, tutte le domeniche mattina (inserito un nutrito gruppo di persone del distretto che si organizzano per il trasporto da e verso Cesena per poi raggiungere le località designate coi mezzi associativi); Uscite e Momenti conviviali, come feste, giochi, spettacoli. - <u>Esperienze di musicoterapia in piccolo gruppo</u> Con un contributo del CSV Assipro. Sono previsti cicli di 7 incontri, con la modalità del piccolo gruppo: 3 bimbi con disabilità compatibili tra loro, con eventuale presenza di un familiare. Nella tranche di attività realizzata tra aprile e maggio coinvolti 7 bambini del distretto Rubicone, ci si attende lo stesso numero per la tranche autunnale. L'attività è realizzata con l'incarico di una esperta musicoterapeuta, e della psicologa interna per il contatto con le famiglie. - <u>Week end , Uscite serali e concerti, Feste, Vacanza on l famiglie</u> Iniziativa promossa con la collaborazione attiva di un comitato di genitori.
	<p>3. Io, te e il mondo Il Progetto prevede diverse attività: - <u>suoni in musica</u>: percorsi di musicoterapia per i più piccoli con una professionista musicoterapeuta; - <u>comunicare meglio</u>: migliorare l'uso della lingua italiana sia scritta che orale, attraverso l'utilizzo di vari strumenti quali programmi informatici, foto, libri e moderni mezzi di informazione (fb, sms,...) - <u>parliamone insieme</u>: offrire ai giovani occasioni per riflettere e confrontarsi, proponendo momenti che li aiutino a riconoscere e accettare le proprie difficoltà, individuare le proprie risorse, mettersi in gioco con gli altri e prendere coscienza dei propri diritti; - <u>vedere e sperimentare</u>: un'attività che coinvolge sia i bambini che i genitori. Si tratta di alcune uscite sul territorio, poiché l'apprendimento passa attraverso l'esperienza. Ci proponiamo di stimolare interessi, arricchire le conoscenze ma anche i rapporti fra loro.</p> <p>4. Impronte di teatro (vedi area famiglia)</p>

	<p>5. Centro ricreativo diurno Marco Pantani Il Centro ricreativo è aperto 5 giorni a settimana dalle 15 alle 18 e prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività manuali - Attività di musica e ballo - Attività di gioco - Uscite e attività occasionali - Partecipazione ad iniziative promozionali organizzate dalla fondazione in collaborazione con enti locali e volontari.
	<p>6. Progetti a favore delle persone cieche e ipovedenti (ass.ne UICI) Le attività principali della sezione provinciale di Forlì-Cesena sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Sostegno all'inserimento scolastico</u> - <u>Sostegno e assistenza per l'inserimento lavorativo</u> - <u>Corsi di formazione per l'orientamento e mobilità e autonomia personale</u> - <u>Attività di sensibilizzazione</u>: serie di incontri con classi di alunni e insegnanti delle scuole primarie e secondarie inferiori per creare momenti di conoscenza diretta e scambio in cui bambini e ragazzi possano entrare in contatto con la realtà dei disabili visivi. - <u>Attività ricreative</u>: si tratta di visite guidate a mostre o altre iniziative culturali che hanno lo scopo di offrire un'opportunità di svago e possibilità di sviluppare relazioni umane, soprattutto per i soci anziani. - <u>Assistenza nelle pratiche burocratiche</u> - <u>Formazione sugli ausili tiflogici</u> - <u>Esposizione mostra 'lo ti vedo così'</u> - <u>Predisposizione di progetti di servizio civile volontario</u> - <u>Servizio di accompagnamento</u> - <u>Escursione teatrale 2015</u>: è un Progetto promosso dalle associazioni 'Teatro Zigoia' e 'Scuola Chen Fa' che prevede la partecipazione di utenti vedenti e non vedenti e unisce tre diverse discipline, il Teatro, il Taijiquan e la Psicoterapia Biosistemica. Il Progetto si divide in laboratori al chiuso e all'aperto. In particolare le escursioni in montagna costituiscono la parte caratterizzante del Progetto: nel 2014 sono stati svolti 5 incontri (che diventeranno 7 nel 2015) della durata di tre giorni nei tre parchi naturali della regione Emilia Romagna. Obiettivo del Progetto è quello di ampliare la percezione dell'ambiente circostante, aprirsi alla fiducia dell'altro e superare lo stereotipo <i>assistente-assistito</i>. <ul style="list-style-type: none"> - <u>Interventi riabilitativi per gli utenti del comprensorio cesenate</u> - Progetto Escursione teatrale: Teatro Zigoia e la scuola Chen Fa in collaborazione con UICI realizzano un laboratorio escursionistico e teatrale per vedenti e non vedenti
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni del Distretto, Ass. Impronte di Teatro, Servizio Disabili Ausl, Ass.ADDA, Associazioni sordi Cesena, Ass. volontariato, ANFFAS, Fondazione La Nuova Famiglia, ass. UICI, Ausl (centro ipovisione)

<p>9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)</p>	<p><u>Indicatori di monitoraggio</u> Numero partecipanti; numero persone con deficit sensoriale seguite dal servizio; associazioni coinvolte progetto giovani-adulti e sport</p> <p><u>Risultati attesi</u> implementazione attività di laboratorio finalizzate all'integrazione sociale miglioramento autonomie personali e miglioramento della fruibilità della città per le persone con deficit sensoriale; Ampliamento progetto minori e sport anche a adulti e sport</p>
<p>10. Piano finanziario:</p>	<p>Esito bando pubblico indetto da Unione Rubicone e Mare</p>

Implementazione e qualificazione rete di interventi di sostegno al domicilio a favore di persone disabili

SCHEDA N. 2

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	X	X

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽¹⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili
X

(1) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

(2)

Implementazione e qualificazione rete di interventi di sostegno al domicilio a favore di persone disabili

obiettivo/i triennale/i di riferimento compresi quelli d'integrazione con altre politiche:

- Favorire la permanenza al domicilio delle persone non autosufficienti
- Promuovere la personalizzazione e la flessibilità delle azioni domiciliari

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Azienda AUSL Cesena
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Rubicone Costa
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Giovanni Esposito Unione Rubicone e Mare Tel: 0541 809694 e-mail: giovanni.esposito@unionecomunidelrubicone.fc.it
4. Destinatari	Persone non autosufficienti i loro Caregiver
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Progetto dimissioni protette Emersione lavoro di cura e supporto lavoratrici straniere Interventi di contrasto alla solitudine e fragilità sociale.
6. Azioni previste	<p>1. Progetto ASSEGNO DI CURA PER DISABILI GRAVI E PER GRAVISSIME DISABILITÀ ACQUISITE</p> <p>Mantenere, in continuità con gli anni precedenti, il coinvolgimento dei diversi servizi territoriali (Comuni e AUSL) nelle varie fasi di attività, al fine di ricercare le forme adeguate di risposta ai bisogni rilevati evitando di utilizzare l'assegno di cura come unica risposta. Saranno mantenuti in uso dagli operatori referenti dei casi, gli strumenti di lavoro già utilizzati (dossier raccolta dati utenza, schede progetto, ecc.) per la progettazione e il monitoraggio dei progetti personalizzati. La valutazione dei casi e la predisposizione dei progetti personalizzati viene garantita dall'equipe multiprofessionale Disabili Adulti.</p>
	<p>2. Progetto ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIO EDUCATIVA</p> <p>Garantire e realizzare servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale ed educativa, con personale specializzato, gestito da cooperative sociali accreditate.</p>

	<p>3. Attivazione di percorsi a sostegno del domicilio per progetti individuali (posti di sollievo, centri diurni, ecc) progettazione, individuazione del fabbisogno, realizzazione di progetti individuali d'intervento</p> <p>4. Progetto accoglienza temporanea di sollievo Assicurare ricoveri temporanei di sollievo a durata di norma massimo di 30 giorni, variabile in relazione ai bisogni ed alle richieste del disabile e dei familiari e a quanto previsto nel Programma di Assistenza Individualizzato. Nell'arco dell'anno le persone non autosufficienti per un massimo di 30 giorni di accoglienza temporanea di sollievo in strutture residenziali, anche frazionabili in più periodi.</p> <p>5. Centri socio riabilitativi diurni I centri socio riabilitativi diurni garantiscono la gestione di progetti/interventi ad elevata complessità educativo-riabilitativa ed assistenziale e sono pertanto rivolti prioritariamente a persone disabili gravi. L'attuale rete dei servizi diurni socio riabilitativi, include, a livello di ambito aziendale 7 strutture. Nel Distretto Rubicone sono presenti tre CSR: "Parsifal" e "La rotella" gestiti dell'Istituto Don Ghinelli e "Dino Cesari" dalla Fondazione La Nuova Famiglia. Tutti e tre i CSR sono stati accreditati definitivamente.</p>
	<p>6. Centri socio occupazionali I Centri Socio - Occupazionali (CSO) sono centri diurni la cui finalità è quella di favorire l'acquisizione e/o il mantenimento delle abilità tecnico - manuali dei propri ospiti, attraverso la proposta di piccole esperienze "lavorative". Obiettivo di questo servizio è favorire lo sviluppo delle autonomie personali, la coscienza e l'apprezzamento del lavoro svolto, nonché il rinforzo e la crescita dell'autostima. Il servizio è rivolto a giovani e/o adulti - anziani con disabilità intellettiva che dopo aver ultimato il percorso scolastico - professionale, non sono riusciti a inserirsi e/o a rimanere nell'ambito dei percorsi lavorativi protetti. Sono persone che possiedono un discreto grado di autonomia e sono dotate di abilità minime nello svolgimento di piccole consegne. L'attuale rete dei servizi socio occupazionali include, a livello di ambito aziendale 6 strutture. Nel Distretto Rubicone sono presenti 3 CSO: "Marco Pantani" gestito da La Nuova Famiglia, Enaip e Amici di Gigi quest'ultimo rivolto a disabilità a bassa soglia. Il distretto si avvale inoltre di 3 CSO presenti nel Distretto Valle Savio ovvero: Solidarietà intrapresa, Enaip e Cils. Dal 2018 si prevede un percorso di "accreditamento locale" per i servizi disabili non accreditati tra cui i CSO. Tale percorso permetterà di riconoscere, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, i soggetti idonei che già operino od intendano operare in questo ambito di servizi alla persona. I soggetti riconosciuti idonei, e successivamente accreditati, dovranno essere in grado di offrire prestazioni specifiche e saranno sottoposti ad attività di verifica, monitoraggio e valutazione.</p>
	<p>7. Trasporti Auser Sulla base di una convenzione con l'ass.ne l'Auser supporta l'unione per i trasporti di persone disabili nei vari territori dell'Unione</p>

	8. Trasporti ATR Servizio fornito da ATR per e da i centri socio-occupazionali e socioriabilitativi diurni.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni Distretto Rubicone , AUSL, ASP Rubicone, Associazioni di volontariato, Associazioni del terzo settore
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Assistente sociale responsabile del caso, personale Amministrativo, operatori cooperative, operatori strutture
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<u>Indicatori di monitoraggio</u> numero inserimenti <u>Risultati attesi</u> risposta puntuale alle esigenze della popolazione e congruità con la programmazione effettuata

Progetto di implementazione e qualificazione delle Strutture residenziali per disabili**SCHEDA N. 3**La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	X	X

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽¹⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili X

(1) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

Progetto di implementazione e qualificazione delle Strutture residenziali per disabili

obiettivo/i triennale/i di riferimento compresi quelli d'integrazione con altre politiche:

- **Mantenere una adeguata disponibilità di posti letto residenziali e semi-residenziali rispetto alla popolazione disabile**
- **Implementare e qualificare le risorse già esistenti**

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Azienda AUSL Cesena
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Rubicone Costa
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Giovanni Esposito Unione Rubicone e Mare Tel: 0541 809694 email: giovanni.esposito@unionecomunidelrubicone.fc.it
4. Destinatari	Disabili e i loro Caregiver
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Progetto dimissioni protette Emersione lavoro di cura e supporto lavoratrici straniere Interventi di contrasto alla solitudine e fragilità sociale
6. Azioni previste	1. Strutture residenziali di livello alto (CSRR), Si tratta di un servizio socio-sanitario destinato a persone con grave disabilità fisica e/o intellettiva, con diverso grado di non autosufficienza, fisica o relazionale, prive del sostegno di familiari o per i quali non sia possibile la permanenza nella propria abitazione. Tre strutture operano a livello comprensoriale, nel Distretto Rubicone è presente una sola struttura accreditata definitivamente per n. 18 posti e gestita dall'Istituto "Don Ghinelli",

	<p>2. Strutture residenziali di livello medio Si tratta di un servizio di dimensione familiare, per l'accoglienza di persone adulte con disabilità e prive del nucleo familiare. Nell'ambito distrettuale del Rubicone è presente il "Gruppo appartamento Don Ghinelli". Dal 2018 si prevede un percorso di "accreditamento locale" per i servizi disabili non accreditati tra cui i CSO. Tale percorso permetterà di riconoscere, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, i soggetti idonei che già operino od intendano operare in questo ambito di servizi alla persona. I soggetti riconosciuti idonei, e successivamente accreditati, dovranno essere in grado di offrire prestazioni specifiche e saranno sottoposti ad attività di verifica, monitoraggio e valutazione.</p>
	<p>3. Progetto residenze gravissime disabili' acquisite Si tratta di strutture che accolgono disabili gravissimi (ai sensi della DGR 2068/04), prive di nucleo familiare o con familiari non in grado o impossibilitati a fornire assistenza e appoggio nelle forme e nelle misure necessarie e/o adeguate. Nel comprensorio sono attive tre strutture, di cui una nel territorio del Distretto Rubicone: "Il Castello" di Longiano. Quest'ultima è stata accreditata definitivamente per un nucleo di n. 12 posti.</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni distretto Rubicone Costa , AUSL, ASP Rubicone, Associazioni di volontariato, Associazioni del terzo settore
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Assistente sociale, Personale Amministrativo, personale strutture
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>1.Progetto strutture residenziali di livello alto(CSRR) <u>Indicatori di monitoraggio</u> numero inserimenti</p> <p><u>Risultati attesi</u> risposta puntuale alle esigenze delle popolazione e congruità con la programmazione effettuata</p> <hr/> <p>2.Progetto strutture residenziali di livello medio <u>Indicatori di monitoraggio</u> numero inserimenti</p> <p><u>Risultati attesi</u> risposta puntuale alle esigenze delle popolazione e congruità con la programmazione effettuata</p>

	<p>3. Progetto residenze gravissime disabilità acquisite</p> <p><u>Indicatori di monitoraggio</u> numero inserimenti</p> <p><u>Risultati attesi</u> risposta puntuale alle esigenze delle popolazione e congruità con la programmazione effettuata</p>
--	---

Progetto di sviluppo per il sostegno al domicilio per minori con gravissime disabilità**SCHEDA N. 4**La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
-	-	X

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽¹⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili X

(1) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

(2)

Progetto per il sostegno al domicilio per minori con gravissime disabilità	
obiettivo/i triennale/i di riferimento compresi quelli d'integrazione con altre politiche: - Sostenere le famiglie con minori affetti da gravissime disabilità favorendone la permanenza al domicilio - Promuovere la personalizzazione e la flessibilità delle azioni domiciliari	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Servizio Tutela Minori e Famiglia dell'Unione Comuni del Rubicone
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Rubicone Costa

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Giovanni Esposito tel. 0541 809694 e-mail: giovanni.esposito@unionecomunidelrubicone.fc.it
4. Destinatari	Minori affetti da gravissime disabilità e loro famiglie e/o caregiver
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Progetti di Assistenza Domiciliare Socio-assistenziale e Socio-educativa Progetti di assistenza educativa e di sostegno scolastico. Inserimenti in Centri Educativi Pomeridiani o in Centri Diurni.
6. Azioni previste	<p>1. Progetto ASSEGNO DI CURA PER MINORI CON GRAVISSIME DISABILITA' Istituire uno strumento che si integri con le altre prestazioni sanitarie, sociali e sociosanitarie, che nella loro complessità sono finalizzate a creare un' alternativa all'inserimento in struttura residenziale per i minori in condizioni di gravissima disabilità.</p>
	<p>2. Progetto di ACCOGLIENZA TEMPORANEA DI SOLLIEVO PER MINORI CON GRAVISSIME DISABILITA' Sostenere, con periodi di sollievo, la famiglia che si occupa costantemente ed in maniera continuativa del minore affetto da gravissime disabilità. Evitare situazioni di burn out per i caregiver familiari. Nell'arco dell'anno è possibile usufruire di ricoveri per un massimo di 30 giorni, anche frazionabili in più periodi, di accoglienza temporanea di sollievo in centri residenziali appositamente strutturati per poter ospitare questa tipologia di utenza, in relazione ai bisogni ed alle richieste dei familiari e/o dei caregiver e a quanto previsto nel Piano Assistenziale ed Educativo Individualizzato.</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Personale Socio-Sanitario, Amministrativo, operatori cooperative, operatori strutture

<p>9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)</p>	<p><u>Indicatori di monitoraggio</u> numero Assegni attivati numero ricoveri effettuati</p> <p><u>Risultati attesi</u> risposta puntuale alle esigenze dell'utenza specifica in congruità con la programmazione effettuata</p>
--	--

Programma Dopo di noi

**(3) SCHEDA N.
6**

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Unione Rubicone e Mare – servizio disabili
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Rubicone
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Giovanni Esposito tel. 0541 809694 e-mail: giovanni.esposito@unionecomunidelrubicone.fc.it
4. Destinatari	Persone disabili adulte
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche per la non autosufficienza politiche abitative politiche a favore dell'inclusione lavorativa
6. Azioni previste	<p>a) Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine, ovvero per la deistituzionalizzazione, Le azioni di cui al presente punto e alla successiva lettera b) devono riprodurre e ricercare soluzioni e condizioni abitative, quanto più possibile, proprie dell'ambiente familiare;</p> <p>b) interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative con determinati requisiti idonei alla tipologia di invalidità (ambienti familiari, misure di sicurezza, privacy spazi per il tempo libero, presenza di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia, ecc....)</p> <p>c) programmi di accrescimento della consapevolezza e per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale;</p> <p>d) interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative dalle caratteristiche mediante il possibile pagamento degli oneri di acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi medesimi, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità';</p> <p>e) in via residuale, interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare,</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Asp Rubicone, Ausl Romagna, associazionismo

8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Personale Socio-Sanitario, Amministrativo, operatori cooperative,
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<u>Indicatori di monitoraggio</u> n. persone destinatarie del programma <u>Risultati attesi</u> n. persone che hanno raggiunto la propria autonomia abitativa

AREA TRASVERSALE ANZIANI E DISABILI

Opportunità assistenziali a domicilio

SCHEMA N. 1

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	X	X

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA ⁽¹⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani x
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

(1) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

Opportunità assistenziali a domicilio

Obiettivo/i triennale/i di riferimento compresi quelli d'integrazione con altre politiche:

- **Favorire la permanenza al domicilio delle persone non autosufficienti**
- **Promuovere la personalizzazione e la flessibilità delle azioni domiciliari**

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Unione Rubicone e Mare
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Rubicone Costa
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	<p>1. Progetto TRASPORTI Maria Pia Bagnoli Unione Comuni del Rubicone tel: 0541/809675 e-mail: mariapia.bagnoli@unionecomuniderubicone.fc.it</p>
	<p>2. Progetto PASTI A DOMICILIO zona collinare: ASP del Rubicone zona costiera: Cooperativa In Cammino</p>
	<p>3. Progetto TELEASSISTENZA ASP del Rubicone Elisa Zamagni tel: 0541/942485 e-mail: elisa.zamagni@aspdelrubicone.it</p>
4. Destinatari	Anziani , Disabili e i loro Caregiver
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<p>Progetto dimissioni protette Emersione lavoro di cura e supporto lavoratrici straniere Interventi di contrasto alla solitudine e fragilità sociale</p>

<p>6. Azioni previste</p>	<p>1. Progetto TRASPORTI Consolidamento del progetto distrettuale di trasporti rivolto ad anziani e disabili non autosufficienti realizzato dai diversi comuni del Distretto. Il servizio è diretto a consentire alle persone individuate l'accesso alle strutture sanitarie, socio-assistenziali, riabilitative pubbliche o convenzionate, per l'effettuazione di visite mediche, analisi cure riabilitative, centri ricreativi per anziani e centri diurni. E' stato redatto un protocollo comune distrettuale. Per i comuni collinari vi è la possibilità di inserire questo progetto nel piano distrettuale contro la fragilità sociale.</p> <p>2. Progetto PASTI A DOMICILIO Il servizio prevede la fornitura di pasti a domicilio; fruiscono del servizio persone non autosufficienti. Questo servizio è garantito tutti i giorni dell'anno, compresi i giorni festivi, potenziando i servizi già esistenti nei vari territori. I soggetti gestori del servizio sono: la Cooperativa "In Cammino", accreditata definitivamente, che eroga il servizio nella zona costiera, l'Asp del Rubicone, con la quale esiste una convenzione, che eroga il servizio nel restante territorio.</p> <p>3. Progetto TELEASSISTENZA - <u>il servizio di telesoccorso:</u> è un servizio nato per garantire la serenità e la sicurezza domiciliare, senza più il timore di non poter chiedere o ricevere aiuto in situazioni di difficoltà. Ritarda, o addirittura evita, il ricorso alla istituzionalizzazione e favorisce la permanenza dell'individuo nel proprio contesto sociale. L'utente viene dotato di un'unità domiciliare collegata al telefono di casa ed un telecomando da portare sempre con sé. Il telecomando è in grado di attivare l'unità a distanza (normalmente copre l'area di un'abitazione). In caso di bisogno, l'utente aziona il telecomando e l'unità domiciliare compone automaticamente il numero della Centrale d'Ascolto. Qui, uno staff di operatori opportunamente formati è pronto a ricevere, 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno, le richieste di aiuto ed attivare i soccorsi più efficaci. Il dispositivo di riconoscimento automatico del chiamante si dovrà collegare al sistema informativo della Centrale d'Ascolto fornendo in tempo reale all'operatore tutti i dati di cui necessita.</p> - <u>il servizio di teleassistenza:</u> è un servizio che viene svolto mediante intervento di un operatore qualificato che contatta telefonicamente, in base ad una frequenza prestabilita dalla responsabile del caso, 1 o 2 volte a settimana, l'utente che usufruisce del servizio, al fine di accertarne le condizioni di salute e l'eventuale stato di bisogno. Attraverso il servizio si raggiunge il risultato che l'utente può vivere con maggiore tranquillità e sicurezza nonché un sostegno psicologico, un indirizzo verso la rete dei servizi nel caso in cui se ne abbia necessità ed una relazione stabile nel tempo. Si richiede che l'operatore addetto alla centrale di ascolto sia opportunamente formato. Operatori opportunamente formati ricevono, 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno, le richieste di aiuto e ad attivare i soccorsi più efficaci. La Centrale d'Ascolto deve fornire in tempo reale all'operatore tutti i dati di cui necessita. - <u>il servizio sensore caduta:</u> è un servizio installabile al domicilio che utilizza un processo di rilevamento in grado di identificare una caduta reale o una mancanza di movimento all'interno dell'abitazione. - <u>il servizio sensore monossido:</u> consiste nell'installazione di un sensore che rileva la presenza di monossido di carbonio rappresentando un valido dispositivo di
---------------------------	--

	<p>sicurezza in alloggi in cui siano presenti apparecchi a fiamma libera.</p> <p>- <u>il servizio di videosorveglianza per controllo assunzione farmaci</u>: consiste in un servizio ad alta valenza socio-sanitaria rivolto a coloro che vivono in situazioni a rischio sanitario, temporanee o croniche, con contenuti specifici per ogni singolo paziente, concordati con gli operatori sanitari e mirati sulle specificità delle patologie. Permette il controllo dell'assunzione di farmaci, da estendersi da una a tre volte al giorno.</p> <p>Tutti i servizi sono stati studiati per essere realizzati in collaborazione con la rete dei servizi socio-sanitari dei diversi Comuni del Distretto, per permettere sia alle persone con problemi di non autosufficienza fisica, sensoriale o di isolamento relazionale, di rimanere al proprio domicilio in condizioni di sicurezza e serenità, sia di conoscere in tempi reali i bisogni di anziani fragili che permangono al proprio domicilio e programmare in maniera tempestiva eventuali interventi di rete (es. la Centrale rileva necessità di intervento per consegna spesa al domicilio o pasto a domicilio, indirizza la persona o il familiare verso l'assistente sociale per la realizzazione dell'intervento).</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Sportello sociale, Assistente sociale, Comuni distretto Rubicone Costa , AUSL, ASP Rubicone, Associazioni di volontariato, Associazioni del terzo settore
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>1. Progetto TRASPORTI Sportello sociale, Assistente sociale, Personale Amministrativo, Volontari, Personale del terzo settore.</p>
	<p>2. Progetto PASTI A DOMICILIO Sportello sociale, Assistente sociale, Operatori per la consegna dei pasti a domicilio, personale per la preparazione, reperibilità di un Assistente Sociale per zona costiera, personale amministrativo.</p>
	<p>3. Progetto TELEASSISTENZA Sportello sociale, Assistente sociale, referenti Asp del Rubicone, referenti Ausl</p>
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>1. Progetto TRASPORTI <u>Indicatori di monitoraggio</u> Consolidamento progetto nei diversi comuni del Distretto</p> <p><u>Risultati attesi</u> Numero trasporti effettuati e rispetto programmazione</p>
	<p>2. Progetto PASTI A DOMICILIO <u>Indicatori di monitoraggio</u> Numero pasti consegnati, numero segnalazioni verso i servizi/familiari attivate in seguito a consegna</p> <p><u>Risultati attesi</u></p>

	Consolidamento del progetto e coerenza nell'erogazione dei pasti secondo il piano programmatico sopra declinato
	<p>3. Progetto TELEASSISTENZA <u>Indicatori di monitoraggio</u> Consolidamento del progetto</p> <p><u>Risultati attesi</u> Erogazione del servizio in coerenza con le linee programmatiche del progetto</p>

Implementazione del servizio di consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico

SCHEDA N. 2

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	X	X

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA ⁽¹⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani X
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

- *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

Progetto di sviluppo/innovazione servizio di consulenza e sostegno economico per l'adattamento dell'ambiente domestico

Obiettivo/i triennale/i di riferimento compresi quelli d'integrazione con altre politiche:

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Azienda AUSL Cesena
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma	Distretto Rubicone Costa

distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Stefano Trebbi Dipartimento di cure primarie Area anziani tel: 0547 22358 – 352466 e-mail: strebbi@ausl-cesena.emr.it
4. Destinatari	Anziani e i loro Caregiver
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	1. Consulenza e sostegno economico per l'adattamento dell'ambiente domestico - Attività di informazione e consulenza: viene svolta da una équipe multidisciplinare socio-sanitaria, composta da un operatore sociale, un educatore professionale, un fisioterapista e un geometra. Lo sportello informativo è aperto presso il Comune di Savignano il giovedì dalle 14,30 alle 16,30. - Contributi economici: non vengono concessi in base a domanda specifica, ma sono uno degli interventi prevedibili e finanziabili, se ricorrono le condizioni soggettive previste dalla legge.
	2. Avviare azioni e percorsi condivisi tra i servizi comunali e i CAAD per l'informativa e l'accesso a contributi previsti da FRNA legge 13/89 Incontri con gruppi professionali, utenza, servizi comunali
	3. Contributi Mobilità legge regionale 29/97 L'art. 9 della Legge Regionale 29/07 prevede contributi a favore delle persone disabili per l'acquisto o l'adattamento di autoveicoli privati.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni distretto Rubicone Costa , AUSL, ASP Rubicone, Associazioni di volontariato, Associazioni del terzo settore
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1. Consulenza e sostegno economico per l'adattamento dell'ambiente domestico 2. Avviare azioni e percorsi condivisi tra i servizi comunali e i CAAD per l'informativa e l'accesso a contributi previsti da FRNA legge 13/89 3. Contributi Mobilità legge regionale 29/97 Personale Amministrativo, operatori dell'Azienda usl, un geometra.
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	1. Consulenza e sostegno economico per l'adattamento dell'ambiente domestico <u>Indicatori di Monitoraggio</u> numero consulenze

	<p><u>Risultati attesi</u> implementazione consulenze in corso d'anno e avvio lavori in base ad istruttoria</p>
	<p>2. Avviare azioni e percorsi condivisi tra i servizi comunali e i CAAD per l'informativa e l'accesso a contributi previsti da FRNA legge 13/89 <u>Indicatori di Monitoraggio</u> numero incontri con con gruppi professionali/numero partecipanti</p> <p><u>Risultati attesi</u> Miglioramento dell'accesso al servizio da parte dei cittadini disabili ed anziani</p>
	<p>3. Contributi Mobilità legge regionale 29/97 <u>Indicatori di Monitoraggio</u> Rapporto tra numero di domande di Contributi e numero di Contributi Concessi</p>